

	Corso di Laurea in Infermieristica (Sede di Aosta)	Rev. 5 del 20.04.2018
	ESECUZIONE PRELIEVO EMATICO VENOSO	

		Lo studente:	SI	NO
1	Materiale necessario¹	Prepara il seguente materiale per l'ESECUZIONE DEL PRELIEVO EMATICO VENOSO: <ul style="list-style-type: none"> - vassoio - guanti monouso non sterili - aghi a farfalla (Butterfly) 20 o 21 G dotati di connettore - provette già etichettate (secondo prescrizione) - siringa 2.5 ml o provetta a perdere - laccio emostatico - tamponi di garza non sterile - antisettico - cerotto anallergico - arcella - contenitore rigido per taglienti (Septobox) - contenitore per rifiuti speciali (Sanibox) 		
2	Igiene delle mani	Esegue l'igiene delle mani. ²		
3	Rispetto della privacy	Identifica la persona e provvede alla sua riservatezza.		
4	Informazioni alla persona	Informa la persona prima della puntura spiegando lo scopo del prelievo e come si procederà, verifica il livello di informazione già posseduta, se il prelievo venoso è una procedura non ancora sperimentata dalla persona la informa che avvertirà un dolore o disconfort momentaneo in corrispondenza della puntura ³		

¹ Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1083

² Direzione Aziendale, Azienda UsI Valle d'Aosta, Linea guida igiene mani nell'assistenza sanitaria, DOC AZ 21

³ Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1083

5	Esecuzione della tecnica ⁴	Aiuta la persona ad assumere una posizione confortevole, semiseduta, seduta o in modo tale che la vena sia accessibile e che permetta di procedere in posizione comoda.		
		Scopre la sede di iniezione: <ul style="list-style-type: none"> - vene superficiali dell'avambraccio o della piega del gomito - vene del dorso della mano - vene femorali - vene della caviglia - vene del dorso del piede 		
		Applica, solo se necessario, il laccio emostatico 7-10 cm sopra il sito di puntura.		
		Seleziona la vena idonea al prelievo, preferibilmente la vena mediale cubitale.		
		Indossa i guanti monouso non sterili.		
		Esegue l'antisepsi della cute, sede di iniezione, con un unico movimento dall'alto verso il basso (Alcool 70% o Clorexidina al 2%).		
		Afferra il Butterfly (tenendo le ali con pollice e indice) e rimuove il cappuccio di protezione dell'ago.		
		Tende la cute nel senso opposto alla direzione della venipuntura e punge la vena mantenendo l'ago, con il bisello rivolto verso l'alto, ad un'inclinazione di circa 15-20° rispetto al piano cutaneo.		
		Collega la siringa o la provetta a perdere al Butterfly e aspira una quantità di sangue sufficiente ad eliminare l'aria presente.		
		Scollega la siringa o la provetta e collega la/e provetta/e per gli esami ematochimici.		
		Aspira delicatamente e proporzionalmente al calibro del vaso venoso la quantità di sangue per l'esecuzione dei vari esami richiesti.		
Rimuove il laccio emostatico. Se gli esami richiesti sono molti e la pressione sanguigna è sufficiente a riempire le provette, è possibile rimuovere il laccio emostatico durante il prelievo ematico.				

⁴

Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1083-1084
Sironi C, Baccin G. Procedure per l'assistenza infermieristica. Milano: Masson; 2006, pag. 287.

		Dopo aver disconnesso la/e provetta/e per la raccolta del sangue, estraee lentamente e delicatamente l'ago dalla cute, comprimendo con un tampone di garza asciutto (applica un cerotto sul tampone oppure invita la persona a esercitare una leggera pressione sul sito di venipuntura per circa 3-5 minuti).		
		Capovolge delicatamente alcune volte le provette con anticoagulante, per garantire una corretta miscelazione.		
		Aiuta, se necessario, la persona ad assumere una posizione comoda.		
6	Smaltimento dei rifiuti	Smaltisce correttamente i rifiuti. ⁵		
7	Invio del campione	Invia i campioni in laboratorio entro i tempi stabiliti. ⁶		
8	Igiene delle mani	Esegue l'igiene delle mani. ⁷		
9	Riordino del materiale	Provvede al riordino ed eventuale ripristino del materiale. ⁸		
10	Conoscenze sottese alla tecnica	Motiva scientificamente ogni fase della tecnica. ⁹		

BIBLIOGRAFIA:

- Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014
- Sironi C, Baccin G. Procedure per l'assistenza infermieristica. Milano: Masson; 2006
- Direzione Aziendale, Azienda Usl Valle d'Aosta, Linea guida igiene mani nell'assistenza sanitaria, DOC AZ 21
- Direzione Strategica, Azienda Usl Valle d'Aosta, Protocollo su differenziazione dei rifiuti, DOC AZ 22

⁵ Direzione Strategica, Azienda Usl Valle d'Aosta, Protocollo su differenziazione dei rifiuti, DOC AZ 22

⁶ Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1085

⁷ Direzione Aziendale, Azienda Usl Valle d'Aosta, Linea guida igiene mani nell'assistenza sanitaria, DOC AZ 21

⁸ Sironi C, Baccin G. Procedure per l'assistenza infermieristica. Milano: Masson; 2006, pag. 287.

⁹ Item aggiunto dal Corso di Laurea in Infermieristica di Aosta.